

Titolo || Pharmakos V, ovvero una lavagna-monolite per il sacrificio del segno

Autore || Alessandro Carli

Pubblicato || «la Repubblica» - Milano, 12 febbraio 2009

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Ipercorpo. Il debutto con Città di Ebla

Pharmakos V, ovvero una lavagna-monolite per il sacrificio del segno

di *Alessandro Carli*

FORLÌ – Cinque le dita. L'arto è composto da cinque dita. L'arte – la parte femminile dell'arto – che si apre e come una carezza, tocca l'anima. Cinque è anche la tappa conclusiva del viaggio che il regista forlivese Claudio Angelini ha compiuto – e ancora compie: il teatro non muore mai ma rivive sempre negli occhi dello spettatore – nel progetto *Pharmakos*. Così *Movimento V – Anatomia del sacro* di **Città di Ebla**, andato in scena giovedì sera negli spazi bellissimi dei Magazzini Interstock, immerge immediatamente i visitatori in un universo asettico, da camera mortuaria, che riporta immediatamente agni anni '30. Tre figure – una kapò vestita di nero, austera e algida, una salma giovanissima, un medico anatomico in camice bianco – decidono di riportare alla vita il corpo e il cervello della fanciulla. Si gonfia il ventre, escono gli arti, i muscoli iniziano a scattare. Sotto gli occhi della kapò che, con schizofrenia e movimenti nervosi, cancella e riscrive i codici genetici della vita. Sono sciarade di parole, quelle che il gesso bianco tratteggia sulla lavagna: X e Y, i cromosomi, i fonemi dell'origine del linguaggio, le frecce che collegano e danno nuovi significati semantici al verbo. Sono lampi di elettricità che si ripercuotono sul corpo della danzatrice che, annaspando nell'acqua – fonte battesimale e luogo di purificazione – riemerge da un lontano *kursaal* per riappropriarsi dei propri movimenti. Lì, di fronte, la lavagna si rimpicciolisce fino a diventare un monolite (omaggio al divino Kubrick di *2001: Odissea nello spazio*). Dal buio, due fari illuminano la scena: due fonti di luce (e quindi di vita, di parole divina) si fanno sempre più incandescenti, richiamando l'attrice che, una volta in piedi, si dirige verso la conoscenza. La luce si fa accecante e, quasi all'improvviso, il corpo viene inghiottito dal sapere. Oggi la rassegna *Ipercorpo* prosegue la programmazione con il concerto di **Agf/Delay**. Aprono la serata *Psicostasia* di **Elisa Gandini** e il dj set di **Elicheinfunzione**. Sempre alle 21 a Villa Rovere. Info: 347.3169141.